

REGIONE VENETO

- Approvazione del documento “*Non solo cura ma cultura - Indirizzi per il lavoro in rete*” (Provvedimento D.G.R. n. 473 del 28 febbraio 2006) elaborato da uno specifico gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell’ARCAT e degli Alcolisti Anonimi, dai coordinatori dei Dipartimenti per le dipendenze delle Aziende sociosanitarie, dal Coordinamento Veneto strutture terapeutiche e dalle Direzioni regionali competenti.

Il documento, strutturato in quattro parti (“*La posizione degli operatori di salute*”, “*Non solo cultura*”, “*La rete alcolica*” “*Proposte di intervento*”) costituisce un importante strumento per la programmazione regionale di settore anche dal punto di vista dell’etica e del comportamento delle istituzioni e degli operatori sociosanitari.

- Realizzazione del progetto “*Sensibilizzazione, prevenzione, formazione e ricerca in campo alcolico*” (Provvedimento D.G.R. n. 3701 del 25 novembre 2008), presentato dall’Associazione regionale dei Clubs degli Alcolisti in trattamento (ARCAT).

La finalità del progetto è quella di contribuire al cambiamento della cultura generale sull’alcol e di aumentare le competenze e le capacità delle persone che si dedicano ai problemi alcolcorrelati. I destinatari del progetto sono individuati tra la popolazione generale, i frequentatori dei Clubs degli Alcolisti in trattamento, gli operatori pubblici.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Prosecuzione del progetto condotto in collaborazione con l’Osservatorio per le dipendenze dell’Azienda USL di Bologna e l’Azienda USL di Piacenza. La finalità del progetto è costruire, attraverso un unico archivio, un sistema informativo regionale delle persone con problematiche alcolcorrelate, capace di evidenziare eventuali differenti configurazioni del fenomeno nelle aree territoriali della Regione con riferimento alle caratteristiche dei soggetti, alla loro prevalenza, alla stima del numero di potenziali utenti dei Servizi.

REGIONE TOSCANA

- Progetto sperimentale di comunità sociale “*Skipper*”.

Il progetto, finalizzato all’analisi, alla prevenzione e agli interventi sul problema dei poliassuntori (alcol e cocaina), è un progetto multidimensionale per la promozione di strategie di prevenzione precoce dell’alcoldipendenza e per la riduzione del danno alcolcorrelato nei *setting* dei servizi sociosanitari di base e nella comunità di Pistoia e provincia. Esso nasce dall’esigenza di implementare le evidenze scientifiche e sperimentali sviluppate nel corso degli ultimi anni in Italia e a livello internazionale attraverso la promozione di strategie di intervento “*evidence based*”.

REGIONE UMBRIA

- Il Progetto “*La prevenzione degli incidenti stradali*” ha l’obiettivo di contribuire all’efficacia didattica dei corsi delle autoscuole e soprattutto di introdurre alcuni aspetti meno affrontati, quali la relazione tra guida ed uso di sostanze psicoattive. Il progetto formativo è rivolto agli educatori delle autoscuole con lo scopo di sviluppare le competenze relative alla promozione di comportamenti di guida sicura e responsabile nei candidati alla patente di guida.

REGIONE MARCHE

- Progetto “*Il Lavoro alla guida e l’Alcol*”, attivato nell’ambito del progetto nazionale “*Programma di sensibilizzazione, informazione e consulenza per la prevenzione dell’uso inadeguato di alcol nei luoghi di lavoro*”, promosso e finanziato dal Ministero della Salute con le risorse del Fondo nazionale per la lotta alla droga e coordinato dalla Regione Toscana. Il progetto ha come target il settore lavorativo dei trasporti ed è stato attuato con il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria e delle Organizzazioni Sindacali.

REGIONE LAZIO

- Con D.G.R. 1045/2007, al fine di proseguire la ricerca sulla Sindrome Fetoalcolica, sono stati approvati n. 2 progetti triennali presentati ed elaborati dal Centro Alcolologico Regionale del Lazio: “*Istituzione di un Osservatorio sullo Spettro dei disordini Fetoalcolici – FASD*” ed “*Istituzione di un Registro per i casi sospetti di FASD*”.

- Nell’anno 2007 sono proseguite le attività del progetto “*Alcol: Help on line*”, finanziato dalla Regione Lazio con il FNLD e implementato dalla ASL di Rieti. In particolare sono proseguite le attività avviate negli anni precedenti in relazione al miglioramento delle procedure di *assessment* dei pazienti, alla definizione di una cartella clinica, alla attivazione di una rete territoriale. E’ stata condotta un’indagine sui comportamenti di salute degli adolescenti su tutte le Scuole medie superiori di Rieti ed è stato siglato un protocollo d’intesa con il D.S.M. per la realizzazione di un percorso assistenziale rivolto ai pazienti con comorbilità psichiatrica.

- Il Centro Alcolologico regionale del Lazio e l’Assessorato alla Tutela del consumatore della Regione Lazio si sono attivati per l’istituzione dell’Osservatorio “*Alcol e Pubblicità*”. Lo scopo è quello di monitorare gli spots pubblicitari sulle bevande alcoliche sotto due profili: il rispetto della legge/codice di autoregolamentazione nella confezione degli spots e la correttezza della trasmissione in relazione alle disposizioni di legge sulle fasce orarie protette a tutela dei minori.

REGIONE ABRUZZO

- La Regione Abruzzo ha promosso nell'anno 2007 un programma di prevenzione ad ampio raggio, con interventi articolati nel campo delle problematiche alcolcorrelate.

Come prima azione, attuata ad Aprile 2007 nell'ambito del "Mese della prevenzione alcolologica", si è svolta una campagna regionale di sensibilizzazione - informazione sui rischi e sui problemi alcolcorrelati rivolta sia alla popolazione generale che a target specifici, denominata "*Più sai, meno rischi*", come la campagna nazionale indetta dalla SIA (Società Italiana di Alcologia) e dall'Istituto Superiore di Sanità.

Alla Azienda USL di Pescara, servizio di Alcologia -Area di Pescara- è stato affidato, in qualità di ASL capofila, il coordinamento delle attività progettuali, la gestione del finanziamento nonché l'attivazione degli interventi di coinvolgimento di tutti gli altri enti/strutture partecipanti al progetto.

Per l'attuazione della campagna di sensibilizzazione/informazione si è provveduto alla realizzazione delle seguenti azioni:

- convegno regionale rivolto agli operatori interessati ed aperto alla popolazione generale;
- allestimento di spazi adeguati in punti strategici cittadini per facilitare il contatto con la popolazione ai fini della massima diffusione delle informazioni. Laddove possibile, grazie all'eventuale contributo di enti locali, sono stati utilizzati dei gazebo. In questi spazi sono stati allestiti percorsi informativi con mostra di manifesti tematici su appositi supporti espositivi;
- organizzazione di incontri di informazione e sensibilizzazione rivolti alla popolazione generale e a particolari categorie quali giovani, genitori, insegnanti;
- distribuzione di materiali informativi presso gli ambulatori dei medici di Medicina Generale, i Pediatri di libera scelta, i distretti sanitari di base, i consultori familiari, i quartieri e varie strutture territoriali e di intrattenimento.

REGIONE MOLISE

- Prosecuzione del progetto "*Andromede*", finalizzato a conoscere gli stili di vita e di comportamento dei giovani di 14-18 anni e a diffondere la cultura del bere responsabile attraverso incontri mirati di sensibilizzazione per il target specifico e l'intera comunità locale.

- Prosecuzione del progetto "*Seneca*", destinato agli insegnanti e ai giovani studenti di 14-19 anni, che prevede l'adozione di strategie educativo-promozionali basate sulle *life skills*.

- Prosecuzione del progetto "*Nuovi sentieri*", destinato a tutta la popolazione al di sopra dei 14 anni per l'informazione dei gruppi e dei singoli e per la riduzione del danno.

- Progetto *“Alcol e guida”*, destinato a studenti tra i 14 e i 19 anni, finalizzato ad aumentare la consapevolezza dei rischi legati all’abuso di alcol nella guida e quindi a promuovere atteggiamenti e comportamenti responsabili dopo aver assunto bevande alcoliche, a tutela della propria e altrui sicurezza.

REGIONE BASILICATA

- Partecipazione al Programma *“Guadagnare Salute - rendere facili le scelte salutari”*.

REGIONE CALABRIA

- La Campagna di prevenzione denominata *“Divertimento sicuro”*, svoltasi nelle notti di venerdì e sabato nei mesi di luglio e agosto 2007, ha avuto lo scopo di sensibilizzare i giovani frequentatori di alcune discoteche del territorio regionale sui rischi conseguenti all’uso di bevande alcoliche, che producono alterazioni dello stato di attenzione e delle capacità di guida e che possono indurre dipendenza. Il progetto è stato condiviso ed ha coinvolto operatori del settore pubblico, del privato accreditato e del volontariato.

- Il progetto *“Vivere lucidamente”* prevede l’attuazione di una campagna di comunicazione tramite la realizzazione di uno spot televisivo informativo e di manifesti in lingua italiana ed araba, con l’obiettivo di trasmettere un messaggio sugli effetti dannosi derivanti dall’abuso di alcol e di sensibilizzare il maggior numero di persone di tutte le fasce di età, senza distinzione di genere né di cittadinanza, sulla necessità di adottare comportamenti che tutelino la salute e la sicurezza.

REGIONE SICILIA

- Prosecuzione delle attività relative alla collaborazione al progetto nazionale promosso e finanziato dal Ministero della Salute *“Impatto dei problemi e delle patologie alcol-correlate nella popolazione afferente alle aziende sanitarie locali e ospedaliere: epidemiologia, valutazione dei programmi di trattamento e costi”*.

REGIONE SARDEGNA

Nel corso del 2007 la Regione autonoma della Sardegna ha considerato prioritaria l’area degli interventi nel settore dell’alcolologia ed ha indicato gli interventi da attuare nel *“Programma regionale di interventi nel settore delle dipendenze”* (D.G.R. n.12/3 del 27.3.2007) e nel *“Progetto strategico salute mentale: linee di indirizzo per*

l'organizzazione dei Dipartimenti di salute mentale e delle dipendenze” (D.G.R. n. 35/6 del 12.6.2007).

- Il “*Programma Regionale di Interventi nel Settore delle Dipendenze*” prevede lo sviluppo di percorsi formativi specifici per le figure professionali destinate alle attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale nel campo dell'alcolologia. Il percorso formativo, elaborato con la partecipazione degli operatori dei servizi ed il supporto dell'Unità di coordinamento regionale delle dipendenze, è articolato nei seguenti tre moduli:

- il primo rivolto agli operatori di alcolologia, per i quali si è ravvisata la necessità di accompagnare l'attivazione/rilancio dell'attività specifica con una formazione sugli aspetti tecnici ed organizzativi del lavoro;
- il secondo rivolto ai medici di base e pediatri di libera scelta, in relazione al ruolo preventivo di diagnosi e di intervento precoce che sono chiamati a svolgere;
- il terzo rivolto agli altri operatori sanitari che si trovano a gestire nei diversi contesti distrettuali ed ospedalieri le problematiche alcolcorrelate.

Nel 2007 è stato implementato il primo modulo del percorso formativo destinato agli operatori delle équipes di alcolologia, cui hanno partecipato, in qualità di docenti, esperti di fama nazionale ed internazionale nel campo dell'alcolologia.